volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

Cuba: il collasso di un sistema sanitario. Un appello

Autore: Epidemiologia & Prevenzione

Ancora una volta l'organizzazione dei servizi a garanzia del diritto alla salute costituisce un potente indicatore del progresso o dell'arretramento di un Paese. **Il fatto che un servizio sanitario di qualità come quello di Cuba sia costretto a non adempiere alle proprie funzioni deve preoccupare chiunque abbia a cuore il diritto universale alla salute e alle cure**.

Cuba ha costruito nel corso di decenni un sistema sanitario che era considerato un modello a livello internazionale, capace di garantire accesso universale alle cure anche in condizioni di risorse limitate. Dal 1963, oltre 600mila operatori sanitari cubani hanno prestato servizio in più di 160 Paesi; in realtà in cui spesso anche gli operatori sanitari locali rifiutavano di trasferirsi. **Cuba, undici milioni di abitanti, è il paese con la più alta densità di medici al mondo: 8,4 ogni mille abitanti, contro i 2,6 degli Stati Uniti**.

Quel sistema è oggi in stato di collasso. Le testimonianze raccolte dai corrispondenti della stampa italiana e internazionale all'Avana nel marzo 2026 restituiscono un quadro di urgenza estrema, che impone una risposta da parte della comunità medica e scientifica globale. La sopravvivenza nei tumori infantili è scesa dall'80 al 65 per cento a causa della mancanza dei farmaci di prima linea. 96mila persone (quasi uno su cento degli abitanti) – di cui 11mila bambini – sono in lista d'attesa per un intervento chirurgico. Se la situazione non cambia, la lista potrebbe raggiungere 160mila pazienti entro la fine del 2026. Oltre 300 interventi chirurgici pediatrici a settimana sono compromessi dalla carenza di farmaci, ossigeno, anestesia e materiali di consumo.

Nonostante il blocco economico statunitense limiti l'accesso a tecnologie, reagenti, apparecchiature scientifiche e canali finanziari necessari alla ricerca biotecnologica da anni, **Cuba ha costruito un sistema di innovazione pubblica capace di produrre vaccini e farmaci biologici autonomamente**. Anche la ricerca biotecnologica pubblica, uno strumento fondamentale di sovranità sanitaria e di equità nell'accesso alle vaccinazioni, è quindi profondamente minacciata a discapito non solo della popolazione cubana, ma anche per tutti coloro che vivono in contesti di forti limitazioni economiche e politiche

La crisi affonda le sue radici in una combinazione di fattori che si sono aggravati progressivamente. **L'inasprimento dell'embargo economico durante la prima amministrazione Trump, il covid-19 e, dal gennaio 2026, il blocco quasi totale delle forniture energetiche conseguente alla crisi venezuelana hanno privato l'isola di carburante, elettricità e accesso ai mercati internazionali dei farmaci e dei dispositivi medici**.

L'Avana vive senza elettricità per dodici, quindici, a volte venti ore al giorno. Gli

ospedali, pur godendo di una condizione di priorità non appena ripristinata l'alimentazione elettrica, subiscono interruzioni che ritardano interventi e procedure diagnostiche. I centri più piccoli sopravvivono grazie a generatori e, in alcuni casi, a pannelli fotovoltaici importati dalla Cina. **I farmaci essenziali – incluso il paracetamolo – sono scomparsi dagli scaffali delle farmacie statali**. Sopravvivono solo sul mercato parallelo, a prezzi inaccessibili per la maggior parte della popolazione. Le forniture salvavita arrivano per lo più dai familiari emigrati in Europa o negli Stati Uniti.

Di fronte a questa emergenza, la comunità medica e scientifica internazionale non può restare in silenzio. Il crollo di un sistema sanitario non è soltanto una tragedia locale: **è una violazione dei diritti umani fondamentali** che richiede una risposta della comunità globale, al di là di ogni valutazione politica sul regime cubano. Il principio di neutralità dell'assistenza sanitaria – sancito dal diritto internazionale umanitario e dalla deontologia medica universale – impone che le misure economiche coercitive non colpiscano l'accesso alle cure, in particolare quelle rivolte a bambini e popolazioni vulnerabili.

Uniamo la nostra voce a chi chiede:

a) **la sospensione immediata delle misure di embargo che colpiscono la disponibilità di farmaci**, dispositivi medici, ossigeno, carburante per ospedali e qualunque altra fornitura essenziale alla cura dei pazienti, con effetto immediato e senza condizioni politiche;

b) **la creazione di un corridoio umanitario garantito** per l'accesso sicuro di organizzazioni internazionali – OPS/OMS, Croce Rossa, MSF – al sistema sanitario cubano, con piena libertà di operare e distribuire aiuti medici;

c) **la mobilitazione urgente di farmaci salvavita e materiale oncologico pediatrico** da parte degli Stati e delle organizzazioni in grado di farlo, con attenzione prioritaria ai protocolli per il trattamento dei tumori infantili;

d) **il riconoscimento formale, da parte delle istituzioni sanitarie internazionali, che le sanzioni economiche che impediscono l'accesso alle cure costituiscono una violazione dei principi fondamentali del diritto alla salute** come sancito dall'articolo 25 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;

e) **il sostegno concreto ai medici e agli operatori sanitari cubani** che continuano a lavorare in condizioni estreme, garantendo loro accesso alla formazione, agli aggiornamenti scientifici e alle reti professionali internazionali.

È dovere della comunità sanitaria globale – medici, ricercatori, istituzioni, riviste scientifiche – agire senza ambiguità, nel rispetto dei principi fondamentali del diritto umanitario e della deontologia medica. **Ogni giorno di silenzio ha un costo in vite**

umane.

Fonti:

• Saraceno B. Cuba: la crisi umanitaria voluta da Trump. Saluteinternazionale, 2 marzo 2026.

• Bonati M. Ora tocca a Cuba. Scienza in rete, 23 marzo 2026.

• Paone M. Senza farmaci ed elettricità, la sanità cubana è in pezzi. Domani, 29 marzo 2026.

• Rúa A. Senza luce né gas tra i fantasmi dell'Avana. La Stampa, 29 marzo 2026.

• Agustin E, Nickas J. Cuban patients are dying because of US blockade, doctors say. New York Times, 26 marzo 2026.

• Devi S. US oil blockade pushes Cuba's health system into crisis. Lancet Oncology, 27 marzo 2026

* *Epidemiologia&Prevenzione* è la rivista della Associazione italiana di epidemiologia